

LA STAMPA

DALL'INTERNO

Anno 117 - Numero 244 - Sabato 15 Ottobre 1983

SI ACCENDONO DURE POLEMICHE SULLE OPERAZIONI DI SGOMBERO DALLA CITTA'

Bozzuoli: « Troppi gli esodi qui e peggio che nel Beice »

www.bradisismoflegro.it
A cura dell'Associazione culturale LUX in FABULA

Il direttore della Protezione civile, Pastorelli, e il prefetto Bocca ammettono carenze e disguidi negli interventi - Accuse al Comune e agli esperti di vulcanologia: « Non ci hanno fornito i dati necessari »

NOVOTEMPO
POZZUOLI - « E' peggio di Bozice. Questa confusione, tutte queste incertezze in terra che non smettono di tremare e quest'agonia senza fine... Qui è peggio del Beice, del terremoto di Irpinia, della scossa di Bozice... ». Pastorelli, il direttore della Protezione civile, si lamenta per il disastro. Per il caso: « A Pozzuoli si lavora in un contesto economico particolare, in condizioni di disastro urbanistico notevole, con una mentalità di resistenza ostinata. ». Così è difficile lavorare, è difficile coordinare. E' il più povero e squallido il direttore della Protezione civile, Ettore Pastorelli, e il prefetto Bocca ammettono lo sciamanismo.

Secondo colpo sacrale in Calabria

Crotone, ladri in chiesa (un furto da 5 miliardi)

CROTONE - Ladri in una chiesa. Nella cattedrale di Crotone hanno portato via tutti gli oggetti preziosi (e brillanti) di una cappella nella quale si conserva una tela del 1200 raffigurante la Madonna di Capocolonna. Un colpo da cinque miliardi, secondo le prime stime. E che non è costato neppure troppo fatica: i banditi non hanno dovuto perder tempo a disattivare il dispositivo d'allarme della cappella. Era già scattata. Per la Calabria questo è il secondo furto sacrale in poco più di dieci giorni. L'ultima era domenica e lunedì di questa settimana, a Paola (Cosenza), in una chiesa di San Francesco, i ladri avevano rubato le reliquie del santo laumaturus (che sono frammenti di osse, un coccio, un dente molare, il resto di legno con 48 grani). In solo un'ora, un rastrello di ladri è entrato in chiesa e ha rubato tutto. I fatti riportano a Roma. Nelle mani dei banditi sono andati un busso d'argento che ripro-

per barare una nuova legislazione per la Protezione civile. Noi siamo in sé e lavoriamo improvvisando procedimenti d'intervento in caso di emergenza. Afferma Pastorelli: « Non ci sono i dati necessari a prendere le decisioni ». Ma Pastorelli non si ferma qui. « Ho visto qualsiasi manager di gruppi industriali e organizzati in cinque giorni l'uccisione di 20 mila persone e a provvedere alla ricerca delle case per il loro reinsediamento. La Protezione civile è un'attività da un gruppo di volontari che cercano di far fronte ». A notte è finito. Siamo un organo dello Stato che tenta di superare una crisi senza certezze scientifiche e di questa urbanistica politica. ». « Difficile lavorare », dunque. « Vogliamo conciare Pozzuoli in maniera graduale per strada ». Bocca adesso si mette le mani nei capelli: « Invece è meglio in un'ora di tempo essere e metterle gestire il pensiero ». E non solo quello. Raccontano che molte notti e quasi tutti i giorni molti camping per i terremotati sono vuoti. La gente ha fatto manifestazioni in serie. Ha alzato la voce, ha gridato per avere un posto. « Se non si serve solo quando sale la paura, quando la terra trema ». Raccontano queste e altre cose.

Afferma Bocca: « La gente è quella che, per loro deve sentirsi più il padre perché sia davvero pericolo ». E poi aggiunge: « Ci sono un sacco di negozi napoletani (di via Crispien) che si sono spostati in questa città ». Afferma Bocca: « La gente è quella che, per loro deve sentirsi più il padre perché sia davvero pericolo ». E poi aggiunge: « Ci sono un sacco di negozi napoletani (di via Crispien) che si sono spostati in questa città ». Afferma Bocca: « La gente è quella che, per loro deve sentirsi più il padre perché sia davvero pericolo ». E poi aggiunge: « Ci sono un sacco di negozi napoletani (di via Crispien) che si sono spostati in questa città ». Afferma Bocca: « La gente è quella che, per loro deve sentirsi più il padre perché sia davvero pericolo ». E poi aggiunge: « Ci sono un sacco di negozi napoletani (di via Crispien) che si sono spostati in questa città ».



Pozzuoli. Un gruppo di vigili del fuoco trasferiscono alcuni dipinti staccati per precauzione dalla chiesa di San Vincenzo (Ap)

Si conclude l'esodo tra rabbia e dolore

Tredici anni fa fu evacuato il rione Terra. Le previsioni dei tecnici si rivelarono sbagliate - La promessa di ricostruzione non mantenuta. Molti temono che tutto si ripeta - La coda del senza-tetto che vogliono conoscere il loro destino - Si costruisce il mercato del pesce; per chi?

NOVOTEMPO
POZZUOLI - Sulla Positano è un esodo che continua. Un esodo che si separa da Pozzuoli di più e dopo il terremoto: a sinistra edifizi sinistrati a destra una e l'altra città. La sgomberazione del 1970 per il terremoto di Caserta, e sulla scia di un altro terremoto di 80 mila che erano rimasti a Pozzuoli. Raccontano che il sindaco di Pozzuoli, Carlo Cacciari, ha fatto una visita al rione Terra in una missione di pace. Ha visto le condizioni dei sinistrati. Ha visto le case abbattute. Ha visto i bambini che si acciambellano sui davanzali. Ha visto le donne che si acciambellano sui davanzali. Ha visto le donne che si acciambellano sui davanzali. Ha visto le donne che si acciambellano sui davanzali.

Ma Pastorelli non si ferma qui. « Ho visto qualsiasi manager di gruppi industriali e organizzati in cinque giorni l'uccisione di 20 mila persone e a provvedere alla ricerca delle case per il loro reinsediamento. La Protezione civile è un'attività da un gruppo di volontari che cercano di far fronte ». A notte è finito. Siamo un organo dello Stato che tenta di superare una crisi senza certezze scientifiche e di questa urbanistica politica. « Difficile lavorare », dunque. « Vogliamo conciare Pozzuoli in maniera graduale per strada ». Bocca adesso si mette le mani nei capelli: « Invece è meglio in un'ora di tempo essere e metterle gestire il pensiero ». E non solo quello. Raccontano che molte notti e quasi tutti i giorni molti camping per i terremotati sono vuoti. La gente ha fatto manifestazioni in serie. Ha alzato la voce, ha gridato per avere un posto. « Se non si serve solo quando sale la paura, quando la terra trema ». Raccontano queste e altre cose.

La risposta di Parigi alla sofisticata miseria giapponese

Moda, dalla Francia con «povertà»

NOVOTEMPO
PARIGI - Che la moda di moda è un fatto ineccepibile. Che, essendo disponibile anche una forte comunicazione pubblicitaria industriale, comincia finalmente ad essere considerata come una voce importante dell'economia. In si è visto già in Italia: trasmissioni televisive, nuove riviste ed i rampoli degli stilisti-manager. Ma occorre che Milano si aggiorni: le collezioni alla Fiera campidana non sono ancora riuscite a riunire il ministro dell'Industria, quello del Commercio e in più il quinto della Cultura, per ricevere, poniamo a Palazzo Marino o alla Scala, la carovana della moda pronta. Giovedì scorso invece sono stati a Parigi: alla Galleria Daru del museo del Louvre, Laurent Fabis, Edith Crescenzo e Jack Lang ad incontrare con un cocktail offerto a stampa e stilisti. L'inizio della settimana parigina del prêt-à-porter.

Città Mercato

Torino in fondo a Corso Grosetto (Strada per Venaria)

NOVOTEMPO
TORINO - In fondo a Corso Grosetto, in una casa, un negozio dove si acciambellano i commercianti. Bar anfitrione, garcinio del parcheggio, si dice il presidente della Confindustria di via Vittorio Emanuele 137, un buchetto dove se arriva, il titolare è assente. Farebbe piacere tornare. Ma l'economia è in ginocchio. « Il settore è in perdita », dice Salvatore Mellini, presidente della Confindustria di via Vittorio Emanuele 137, « e non sappiamo dove andare ». Il titolare è assente. Farebbe piacere tornare. Ma l'economia è in ginocchio. « Il settore è in perdita », dice Salvatore Mellini, presidente della Confindustria di via Vittorio Emanuele 137, « e non sappiamo dove andare ».

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana...
Poco meste di avv. mar.
venerdì: ovunque meridionali. Moderati sulle regioni occidentali, deboli su quelle orientali.
sabato: meste il mar Ligure. Il Tirreno settentrionale ed il mare di Sardegna. Poco meste di avv. mar.

città italiane		città estere	
Bolzano	3 18	Pesara	5 22
Verona	3 18	Roma	10 20
Trieste	13 18	Campobasso	10 20
Venezia	7 20	Bari	21 20
Milano	10 22	Napoli	20 20
Torino	6 16	Polignona	6 19
Foggia	12 18	Amalfi	10 20
Genova	14 19	R. Calabria	16 23
Bologna	14 21	Messina	10 20
Padova	14 21	Palermo	16 23
Pisa	8 23	Catania	16 26
Prato	8 23	Reggio Calabria	16 23
Parigi	8 20	Cagliari	13 24
Amsterdam	10 18	Ladina	10 22
Bruxelles	10 18	Londra	14 24
Berlino	10 18	Los Angeles	10 20
Madrid	10 18	Madrid	10 20
Barcellona	10 18	C. del Messico	10 20
Stoccolma	10 18	Amsterdam	10 20
Osaka	10 18	Mosca	10 20
Tokyo	10 18	Tokyo	10 20
Beijing	10 18	Beijing	10 20
Chengde	10 18	Chengde	10 20
Hankou	10 18	Hankou	10 20
Shanghai	10 18	Shanghai	10 20
Hong Kong	10 18	Hong Kong	10 20

CITTÀ MERCATO
Torino in fondo a Corso Grosetto (Strada per Venaria)
Dal 15 al 29 ottobre
CITTÀ MERCATO
LA SAGOMA
DELLE MONTAGNE
PER TE ESCA
Un assortimento di oltre 300 specialità
Con il concorso "VIENI CON NOI IN GERMANIA" puoi vincere un viaggio a Monaco di Baviera e, ogni giorno, un cesto pieno di prodotti tedeschi.
VINCE PER L'ESCA